

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 9, Triuggio - Villa Sacro Cuore - Consiglio pastorale diocesano.

DOMANI

Ore 10, Milano - Curia Arcivescovile - Investitura nuovi parroci.

MARTEDÌ 4

Ore 10, Seveso - Centro Pastorale Ambrosiano - Consiglio presbiterale diocesano.

SABATO 8

Ore 10,30, Milano - Curia Arcivescovile - Incontro con i giovani di Fuci e Meic.

DOMENICA 9

Ore 17,30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica e rito dell'imposizione delle ceneri.

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

WWW.CHIESADIMILANO.IT

Cronache, video, interviste e servizi filmati sugli incontri tenuti in Duomo dal cardinale Luis Antonio Tagle con sacerdoti e laici ambrosiani

TELENOVA 2 (CANALE 664)

Da lunedì al venerdì, alle 8, Santa Messa dalla Cappella feriale del Duomo. Alle 8.30 breve commento al Vangelo del giorno

RADIO MARCONI

Sabato 8 marzo, alle 11.30, ultima puntata di «Diritti a viva voce», rubrica per consumatori e utenti dei servizi energetici in collaborazione con Lega-consumatori

RADIO MATER

Ogni sabato alle 10.50, «Milano Sette in anteprima»; a seguire, il commento alla Lettera pastorale «Il campo è il mondo» a cura dei Vicari episcopali

LA CHIESA NELLA CITTÀ

Ogni giovedì, alle 18.30, su Telenova (canale 14)

Il 9 marzo, nella prima Domenica di Quaresima, i Vicari episcopali celebreranno nelle Zone pastorali il rito di elezione degli adulti che

riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana in Duomo e nelle parrocchie. Parla il responsabile diocesano, monsignor Paolo Sartor

Catecumeni in cammino, a Pasqua il Battesimo

Un passaggio fondamentale nell'itinerario di iniziazione cristiana degli adulti, collocato all'inizio della Quaresima e proiettato verso il suo compimento a Pasqua. È il rito di elezione dei catecumeni, in programma il 9 marzo, prima Domenica di Quaresima, in tutte e 12 le Zone pastorali. «Elezione» significa «scelta» o «designazione» - spiega monsignor Paolo Sartor, responsabile del Servizio diocesano per il catecumenato - «Attraverso il rito la Chiesa dice che queste persone, dopo un cammino compiuto nell'arco di un anno e mezzo, possono completare in pienezza il loro percorso ricevendo i sacramenti». La celebrazione del rito è una prerogativa dell'Arcivescovo, che può provvedere personalmente o delegare figure da lui indicate. Già lo scorso anno il cardinale Angelo Scola l'aveva affidato ai suoi Vicari episcopali di Zona, dando così modo di celebrarlo sul territorio. «In realtà il percorso dei catecumeni si svolge già sul territorio» - precisa monsignor Sartor - «In primo luogo perché il singolo catecumeno "cammina" nella sua comunità; secondariamente, perché il Servizio diocesano, dove è possibile, organizza ritiri spirituali proprio nelle Zone, così che i catecumeni possano condividerci con chi compie lo stesso percorso, ma senza per questo recarsi necessariamente a Milano...». Il rito dell'elezione fa seguito a una prima celebrazione nella parrocchia d'appartenenza: «È la missione, l'entrata nella Chiesa, la presentazione alla comunità», puntualizza Sartor. L'elezione è collocata all'inizio della Quaresima quale periodo di intensa preparazione alla Pasqua: «Tutte le domeniche di questo tempo liturgico contengono un riferimento

testuale alla "scelta": tra il tentatore e Cristo, tra la luce e le tenebre, tra la vita e la morte...». Il traguardo finale è la Pasqua, occasione nella quale i catecumeni ricevono Battesimo, Cresima ed Eucaristia. «Si tratta di una celebrazione unitaria» sottolinea il responsabile del Servizio diocesano - «Ha luogo nella Veglia di Pasqua in Duomo sotto la presidenza dell'Arcivescovo, oppure nella stessa occasione o nell'intero

Tempo pasquale nelle parrocchie con il parroco appositamente delegato dal Vescovo». All'interno di questo cammino c'è però un altro appuntamento importante ed è la «Traditio Symboli», «un momento nato dal cammino dell'iniziazione cristiana degli adulti», dice ancora Sartor - «In Diocesi, da oltre vent'anni, ha

assunto il significato di occasione di incontro dei giovani con l'Arcivescovo, ma da qualche anno vede anche la presenza dei catecumeni». La veglia - nella quale il cardinale Scola consegnerà ai catecumeni il Simbolo degli Apostoli (il Credo) - sarà celebrata sabato 12 aprile alle 20, in Duomo. Ma in questa occasione l'Arcivescovo desidera anche incontrare personalmente i catecumeni: questo momento è fissato presso il Centro diocesano (via Sant'Antonio, 5 - Milano) dalle 17.30 alle 19 dello stesso 12 aprile (i catecumeni si prepareranno ritrovandosi alle 15.30). «Nell'incontro con i catecumeni del secondo anno e i loro accompagnatori», conclude monsignor Sartor, «il cardinale Scola non intende svolgere una catechesi, quanto piuttosto ascoltare esperienze, raccogliere testimonianze e dialogare con i presenti». Quest'anno la «Traditio Symboli» assumerà poi l'ulteriore significato di momento di preparazione alla «Professio Fidei» dell'8 maggio.



Una celebrazione con i catecumeni. A sinistra, monsignor Paolo Sartor

sul sito il programma completo

Gli italiani sono 42, gli stranieri 104

Il rito di elezione dei catecumeni in calendario domenica 9 marzo (programma completo su www.chiesadimilano.it) coinvolgerà complessivamente 146 persone (49 uomini e 97 donne): 23 di loro hanno meno di 25 anni, 90 sono di età compresa tra i 26 e i 40 anni, 30 sono di età compresa tra i 41 e i 55 anni, 3 sono più anziani (rispettivamente 58, 67 e 70 anni). Questa la loro distribuzione per Zone pastorali: Milano 53, Varese 19, Lecco 6, Rho 20, Monza 14,

Melegnano 8 e Sesto San Giovanni 26. Gli italiani sono 42, gli stranieri 104. Tra questi ultimi, ecco le provenienze per nazionalità: Albania 45, Perù 14, Cina 8, Camerun 5, Costa d'Avorio 4, Giappone e Nigeria 3, Bolivia, Cile e Togo 2. I seguenti Paesi, invece, hanno un solo catecumeno: Algeria, Benin, Brasile, Bulgaria, Burkina Faso, Cuba, Ecuador, Egitto, Filippine, Lettonia, Mauritius, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Russia, Spagna e Ucraina.

sabato in Curia

Scola incontra i giovani di Fuci e Meic

Sabato 8 marzo, alle ore 10.30, presso la Curia Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano), il cardinale Angelo Scola terrà un incontro con i giovani della Fuci (Federazione universitaria cattolica italiana) e del Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale). In questa occasione i gruppi della Fuci e del Meic si presenteranno all'Arcivescovo, con il quale avranno poi un dialogo su come egli vede il loro impegno nella Chiesa ambrosiana.

dal 17 al 20

Unione sacristi, esercizi spirituali a Arma di Taggia

L'Unione diocesana sacristi organizza per gli addetti al culto, i familiari e gli amici, un corso di esercizi spirituali dal 17 al 20 marzo presso la Villa Sacra Famiglia di Arma di Taggia (Imperia). Deterà la meditazione don Paolo Vesentini, parroco di Dairago. La concelebrazione di chiusura sarà presieduta da monsignor Alberto Maria Careggio, vescovo emerito di Ventimiglia - Sanremo. Per la partecipazione a questo momento di preghiera, di riflessione e di sosta, occorre telefonare ai seguenti numeri: tel. 02.606177 - 347.7451771.

Preghiere eucaristiche, aggiunto san Giuseppe

La Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei sacramenti della Santa Sede, in virtù delle facoltà concesse da papa Francesco, con un decreto dell'11 maggio 2013, aveva disposto che «il nome di san Giuseppe, sposo della beata vergine Maria, sia aggiunto nelle Preghiere eucaristiche II, III e IV della terza edizione tipica del Messale Romano, apposto dopo il nome della beata vergine Maria». Il Decreto era stato immediatamente applicato dalle comunità di Rito Romano presenti in Italia. Per quanto riguarda invece il Rito Ambrosiano, l'inserimento del nome di San Giuseppe nelle preghiere eucaristiche avverrà a partire dalla prima

A partire dalla prossima settimana è previsto l'inserimento del suo nome anche nel Rito Ambrosiano

fele cristiana, che lo invoca a sostegno del cammino della Chiesa - è scritto nel decreto firmato dal cardinale segretario di Stato, Cancelliere, monsignor Marino Mosconi - «Tali aspetti non solo conservano la loro validità anche in riferimento al Rito Ambrosiano, ma trovano una particolare corrispondenza nell'attenzione che la tradizione ambrosiana conserva verso lo sposo di Maria». San Giuseppe, tra l'altro, è già celebrato più volte nel corso dell'anno liturgico nel Rito Ambrosiano: per la Commemorazione dell'annuncio a san Giuseppe (16 dicembre); per la solennità di San Giuseppe sposo della beata vergine Maria (19 marzo) e per

la memoria fallativa di San Giuseppe lavoratore (1 maggio). Sul portale internet della Diocesi (www.chiesadimilano.it) sono pubblicate le forme tipiche da adottare per l'inserimento del nome di San Giuseppe nelle preghiere eucaristiche a partire dalla prima domenica di Quaresima, sia per le celebrazioni in lingua latina che per quelle in lingua italiana. Il Servizio per la Pastorale liturgica (piazza Fontana 2 - Milano; tel. 02.8556345; e-mail: liturgia@diocesi.milano.it) è stato incaricato di dare notizia a tutte le comunità di Rito Ambrosiano di queste determinazioni e di disporre quanto risulterà necessario per consentire l'applicazione. (N.P.)

Il rito delle Ceneri, è in fila il popolo di Dio

DI ANNAMARIA BRACCINI

Le Ceneri che simbolicamente sono segno di penitenza, immaginate, anche visivamente immediata, che richiama la caducità della vita terrena e la necessità della conversione, di quel «credere al Vangelo» pronunciato nella breve formula che accompagna l'imposizione appunto delle Ceneri sul capo, dopo la riforma liturgica del Concilio Vaticano II. Il rito che, nella Chiesa ambrosiana, non si compie in quel mercoledì che per i cristiani, prende il nome proprio dalle «Ceneri» come, invece, accade in Rito Romano. «La tradizione ambrosiana non ha mai conosciuto il mercoledì delle Ceneri, ma ha sempre

rigorosamente dato avvio al periodo quaresimale con la domenica che introduce la Quaresima, appunto, «in capite quadragesimae» come si legge nella dicitura latina», spiega monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio per la Pastorale liturgica della Diocesi, che aggiunge: «Per questo nella Chiesa ambrosiana il rito dell'imposizione delle Ceneri non ha mai avuto l'importanza che ha assunto nell'ordinamento liturgico romano. Con la riforma del Vaticano II si è voluto, comunque, dare una maggiore forza a tale momento suggerendo che venga

Monsignor Claudio Magnoli sottolinea il senso del gesto: «Meglio proporre in una liturgia dedicata»

compiuto di lunedì, laddove possibile, all'interno di una celebrazione appositamente pensata. Si è, tuttavia, permissa anche l'eventualità che, al termine delle liturgie della domenica di Quaresima, vengano poste le Ceneri sul capo dei fedeli. Una scelta, questa, ispirata a motivi di ordine squisitamente pastorale e di opportunità». È comunque preferibile compiere il rito all'interno di una liturgia, sia eucaristica che della Parola, specificamente dedicate? «Certamente una celebrazione a sé, ben preparata, con un invito forte a

tutta la comunità, prende più significato, diventa più vigorosa aprendo con chiarezza al cammino penitenziale della Quaresima». In ogni caso, è importante sottolineare che i fedeli riconoscano in questo breve rito la scelta appunto di una vita di penitenza con cui vivere i giorni verso la Pasqua del Signore. Non a caso, unitamente al gesto delle Ceneri si chiede anche il digiuno o un'attenzione particolare alla condivisione del bisogno. Ovviamente - conclude - in questo contesto e come ogni aspetto della liturgia, il rito delle Ceneri non è un semplice atto che affonda le sue radici in una lontana tradizione, ma l'emblema vivo del riconoscimento di un'appartenenza: quella al popolo di Dio».

Via Crucis, il sussidio e le dirette

Lo spettacolo della Croce (Lc 23,48) è il titolo del sussidio diocesano per seguire l'itinerario catechetico di Quaresima, che sarà guidato dall'Arcivescovo nelle celebrazioni della Via Crucis in Duomo nei martedì sera 18 e 25 marzo, 1 e 8 aprile. Il testo, pubblicato dal Centro Ambrosiano (64 pagine, 2,60 euro) è ideato anzitutto per le persone che potranno essere presenti in Duomo nei martedì di Quaresima o che seguiranno la Via Crucis via radio-tv o internet, ma può essere opportunamente utilizzato anche per le celebrazioni quaresimali dei venerdì che si terranno in molte parrocchie e



luoghi di culto. In appendice, il sussidio riporta anche la copertura mediatica per la Via Crucis in Duomo. Le celebrazioni saranno in lingua italiana in diretta dalle ore 21 su Telenova, Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it, twitter e facebook. In onda anche in replica: alle ore 22.15 di ogni martedì su Telenova2; alle ore 7.15 del mercoledì successivo su Telenova; alle ore 21 del venerdì successivo su Telenova2; alle ore 7.15 del sabato successivo su Telenova2. Dal mercoledì successivo on line il video intervento dell'Arcivescovo su www.angeloscola.it e su www.chiesadimilano.it.